



DECRETO N. 1 DEL 08-01-2024

OGGETTO: PETROL CALTEX SRL – Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp – Comune di localizzazione: Porto Viro (RO) – Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).  
Adozione del provvedimento di VIA.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento di VIA per il progetto “*Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp da realizzarsi nel Comune di Porto Viro (RO)*”, presentato dalla società Petrol Caltex S.r.l., da ricomprendere nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Principali riferimenti:

- istanza presentata dalla società Petrol Caltex S.r.l. acquisita con protocolli regionali nn. 3686 e 3694 del 30/12/22 e prot. n. 3789 del 03/01/23 e successivamente perfezionata in data 16/01/2023 e 17/01/2023;
- comunicazione di avvio del procedimento con nota prot. n. 231493 del 02/05/2023;
- parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 221 del 25/10/2023;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/10/2023;
- verbale della Conferenza di servizi del 27/10/2023.

---

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI,  
SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- VISTO in particolare l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”, come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con L.108/2021;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:  
- il c. 3 dell’art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del DPR n. 357/1997;

- la DGR n. 1400/2017 disciplina le “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014”.
- TENUTO CONTO che l’intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);
- VISTA l’istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativa all’intervento presentata da PETROL CALTEX SRL (C.F e P.IVA. 01455840296) con sede legale in Via Roma n. 39 CAP 45014 Porto Viro (RO), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – Unità Organizzativa VIA acquisita con protocolli regionali nn. 3686 e 3694 del 30/12/22 e prot. n. 3789 del 03/01/23 e successivamente perfezionata in data 16/01/2023 e 17/01/2023;
- VISTA la data di presentazione dell’istanza, trova applicazione quanto disciplinato con la L.R. n. 17 del 22/07/2022;
- CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 4,6 MWp localizzato nel Comune di Porto Viro (RO) con un’estensione di circa 6 ha;
- VISTA la nota n. 36695 del 20/01/2023 con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell’Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e alla richiesta di verifica formale;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 08/02/2023 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell’esame dello stesso;
- VISTO il nulla osta dell’Aeronautica Militare Comando 1 Regione Aerea prot. n. 0003636 del 10/02/202, acquisito con prot. n. 82539 del 13/02/2023;
- CONSIDERATO che in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione, è pervenuta alla scrivente (nei termini previsti dall’art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), richiesta di documentazione integrativa da:
1. Arpav (acquisita con prot. reg. n. 61275 del 01/02/2023);
  2. Enac (acquisita con prot. reg. n. 43024 del 24/01/2023);
  3. Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (acquisita con prot. reg. n. 50554 del 27/01/2023);
  4. Tema SPA (acquisita con prot. reg. n. 71269 del 07/02/2023);
  5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo (acquisita con prot. reg. n. 41757 del 24/01/23);
  6. Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni (acquisita con prot. reg. n. 0096175 del 20/02/2023).
- CONSIDERATO che, in data 13/03/2023 e 15/03/2023 sono pervenute le seguenti ulteriori richieste di completamento della documentazione:
- Ministero delle Imprese e del made in Italy – Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Veneto (acquisita in data 13/03/2023 con prot. n. 139464 del 13/03/2023);
  - Snam Rete Gas Spa (acquisita in data 15/03/2023 con prot. n. 145271 del 15/03/2023).
- VISTO il nulla contro del Comando Forze Operative Nord (prot. 001753 del 08/03/2023), acquisito con prot. 130736 del 08/03/2023;
- VISTA la nota di Anas (prot. 207016 del 20/03/2023 ed acquisito con prot. reg. n. 152561 del 20/03/20) con la quale comunica di non essere coinvolto nel processo autorizzativo;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 142168 del 14/03/2023 gli uffici della U.O. V.I.A. hanno inviato alla società proponente la richiesta di completamento della documentazione avanzata dagli enti, in risposta

- alla quale la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita in data 13/04/2023 con prot. reg. n. 203205 del 14/04/2023.
- VISTA la nota con cui il proponente ha dichiarato l'avvenuta presentazione del progetto al pubblico, effettuata in data 18/05/2023 presso la sala Eracle del Comune di Porto Viro (RO);
- CONSIDERATO che la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa, è stata pubblicata sul sito [http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti\\_-\\_progetto\\_n\\_05/23](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti_-_progetto_n_05/23);
- VISTA la nota prot. n. 231493 del 02/05/2023 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica della completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento;
- VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Delta del Po (prot. 0003448 del 11/05/2023), acquisita con prot. n. 257873 del 12/05/2023;
- CONSIDERATO che, entro il termine di trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii, non sono pervenute osservazioni;
- VISTA la nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo – Ufficio Prevenzione Incendi – (prot. 7664 del 09/06/2023 ed acquisito con prot. reg. n. 311606 del 09/06/2023) con la quale comunica di non essere coinvolto nel processo autorizzativo;
- VISTA la nota prot. 0316638 del 12/06/2023 della U.O. VAS,VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con la quale la suddetta U.O. ha trasmesso la relazione istruttoria n. 134/2023;
- CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è stato discusso nella seduta del 14/06/2023 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., e che in tale sede il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi deciso di richiedere al proponente una serie di integrazioni;
- CONSIDERATO che le suddette integrazioni sono state richieste al proponente con nota prot. n. 340545 del 26/06/2023, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto;
- CONSIDERATO che il proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa in data 26/07/2023, acquisita con prot. reg. nn. 403875 e 403901 del 27/07/2023;
- CONSIDERATO che, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, è stata pubblicata sul sito web della Regione Veneto la suddetta documentazione integrativa e, tramite apposito avviso, è stata avviata una nuova consultazione del pubblico, in seguito alla quale non sono pervenute osservazioni;
- CONSIDERATO che, con nota prot. 4746 del 03/07/2023, acquisita con prot. reg. n. 356631 del 03/07/2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha espresso parere favorevole (con condizioni) per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla valutazione di compatibilità idraulica;
- VISTA la nota n. 428533 del 09/08/2023 con la quale è stata convocata, per il giorno 27/10/2023, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018;
- CONSIDERATO il parere espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 27397-P del 05/09/2023 acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023;
- VISTO il parere espresso da Telecom Italia Mobile (prot. 163072 del 17/10/2023), acquisito con prot. reg. n. 565729 del 18/10/2023;
- VISTA la nota prot. 579003 del 24/10/2023 con la quale la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico-UO Genio Civile di Rovigo comunica che “...non si ravvisano specifiche competenze in capo alla Unità Organizzativa del Genio Civile di Rovigo...”;

- CONSIDERATO il contributo istruttorio dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario prot. n. 25890/2023 del 24/10/2023;
- VISTO il parere espresso da Snam Rete Gas S.p.A. (prot. DI-NOR/TECES/BEL del 24/10/2023) acquisito con prot. reg. n. 580028 del 24/10/2023;
- VISTA la nota di Errata Corrige della Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (prot. n. 32514-P del 24/10/2023), acquisita con prot. reg. n. 580222 del 24/10/2023;
- VISTO il parere n. 221 del 25/10/2023, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 25/10/2023, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "*Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp da realizzarsi nel Comune di Porto Viro (RO)*", presentato dalla società Petrol Caltex S.r.l., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali dettagliate nel parere stesso e dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale;
- CONSIDERATO il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 25/10/2023, le cui determinazioni sono state approvate seduta stante;
- CONSIDERATO che la prima seduta della conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018 si è svolta in data 27/10/2023, in modalità telematica;
- CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 27/10/2023, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente in ordine al rilascio del provvedimento di VIA, facendo proprio il parere favorevole n. 221 del 25/10/2023 del Comitato Tecnico regionale V.I.A., **Allegato A** al presente provvedimento;
- VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 27/10/2023, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale;
- TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dalla società Petrol Caltex S.r.l. ed è adottato dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

#### DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale n. 221 del 25/10/2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 25/10/2023, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della conferenza di servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 27/10/2023;
4. di adottare il provvedimento di VIA relativamente al "*Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp da realizzarsi nel Comune di Porto Viro (RO)*", presentato dalla società Petrol Caltex S.r.l., (C.F e P.IVA. 01455840296) con sede legale in Via Roma n. 39 CAP 45014 Porto Viro (RO), per le motivazioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 221 del 25/10/2023, dando atto della non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali ivi contenute, di seguito riportate:

1	<b>Macrofase</b>	Corso d'opera
	<b>Oggetto della condizione</b>	Obbligo di inerbimento delle superfici interessate dall'impianto (ovvero dell'area sottostante i pannelli, di quella fra i filari di pannelli, delle vasche di laminazione e delle aree a margine), attraverso la semina di essenze erbacee polifite, secondo le indicazioni riportate in relazione istruttoria al paragrafo "Indicazioni per gli inerbimenti". La gestione della vegetazione erbacea, compresa quella all'interno dei bacini di laminazione, avverrà attraverso sfalcio meccanico (o manuale) ricorrente, da effettuarsi in epoca successiva alla fioritura delle specie floristiche presenti.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Le condizioni di inerbimento verranno verificate a partire dalla primavera successiva alla realizzazione dell'impianto, e verranno controllate annualmente. A tal fine il proponente dovrà inviare una relazione, contenente anche documentazione fotografica, geo-referenziata e cronologicamente riscontrabile.
	<b>Soggetto verificatore</b>	AVISP
2	<b>Macrofase</b>	Esercizio
	<b>Oggetto della condizione</b>	Obbligo di svolgimento, con cadenza almeno annuale, della manutenzione ordinaria delle formazioni arboreo arbustive previste come opere di mitigazione a verde, con ripristino delle eventuali fallanze, al fine del mantenimento della continuità ed integrità della siepe
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Le condizioni della fascia arboreo-arbustiva verranno verificate una volta conclusa la fase di allevamento. Entro cinque anni dall'avvio dell'impianto, il proponente dovrà inviare una relazione, contenente anche documentazione fotografica, attestante lo stato delle formazioni vegetali.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, avvalendosi di AVISP.
3	<b>Macrofase</b>	Esercizio
	<b>Oggetto della condizione</b>	E' fatto divieto su tutta la superficie autorizzata, di utilizzare fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al D.Lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005, nonché di digestati e fertilizzanti contenenti tali matrici. Per la messa a dimora delle formazioni arboree ed arbustive usare esclusivamente ammendanti organici ricompresi nella definizione di "letami" indicata all'art 2, lettera e) dell'allegato A alla DGR 813/2021.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	In fase di esercizio.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, avvalendosi di AVISP.
4	<b>Macrofase</b>	<i>Ante operam</i>
	<b>Oggetto della condizione</b>	Venga dato riscontro dell'attuazione delle prescrizioni riportate nella Relazione Istruttoria Tecnica VINCA n. 134/2023 acquisita al protocollo regionale n 0316638 del 12/06/2023), pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <a href="http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti">http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti</a> - progetto n. 05/2023.

		A tal fine il proponente dovrà provvedere all'invio di apposita relazione agli uffici della Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere inviata agli uffici della Regione Veneto - Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso, per la relativa valutazione, un'apposita relazione nella quale dovranno essere definite le modalità e dovrà essere cadenzata l'attuazione delle prescrizioni in questione.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria;
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale verrà compreso;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 5 anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
10. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale verrà compreso;
11. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E  
CONTENZIOSO  
*F.to Avv. Cesare Lanna*

ALLEGATO A  
 AL. DECRETO n. 4 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

**REGIONE DEL VENETO**  
 COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.  
 (L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

**Parere n. 221 del 25/10/2023**

**Oggetto: PETROL CALTEX SRL – Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp – Comune di localizzazione: Porto Viro (RO) – Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).**

**PREMESSA AMMINISTRATIVA**

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- VISTO in particolare l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”, come modificato dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con L.108/2021;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:  
 - il c. 3 dell’art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del DPR n. 357/1997;  
 - la DGR n. 1400/2017 disciplina le “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014”.
- TENUTO CONTO che l’intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera b) dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);
- VISTA l’istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, di cui all’art. 27 bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., relativa all’intervento presentata da PETROL CALTEX SRL (C.F e P.IVA. 01455840296) con sede legale in Via Roma n. 39 CAP 45014 Porto Viro (RO), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – Unità Organizzativa VIA acquisita con protocolli regionali nn. 3686 e 3694 del 30/12/22 e prot. n. 3789 del 03/01/23 e successivamente perfezionata in data 16/01/2023 e 17/01/2023;

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- VISTA la data di presentazione dell'istanza, trova applicazione quanto disciplinato con la L.R. n. 17 del 22/07/2022;
- CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 4,6 MWp localizzato nel Comune di Porto Viro (RO) con un'estensione di circa 6 ha;
- VISTA la nota n. 36695 del 20/01/2023 con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e alla richiesta di verifica formale;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 08/02/2023 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- VISTO il nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando 1 Regione Aerea prot. n. 0003636 del 10/02/202, acquisito con prot. n. 82539 del 13/02/2023;
- CONSIDERATO che in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione, è pervenuta alla scrivente (nei termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), richiesta di documentazione integrativa da:
1. Arpav (acquisita con prot. reg. n. 61275 del 01/02/2023);
  2. Enac (acquisita con prot. reg. n. 43024 del 24/01/2023);
  3. Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (acquisita con prot. reg. n. 50554 del 27/01/2023);
  4. Terna SPA (acquisita con prot. reg. n. 71269 del 07/02/2023);
  5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo (acquisita con prot. reg. n. 41757 del 24/01/23);
  6. Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni (acquisita con prot. reg. n. 0096175 del 20/02/2023).
- CONSIDERATO che, in data 13/03/2023 e 15/03/2023 sono pervenute le seguenti ulteriori richieste di completamento della documentazione:
- Ministero delle Imprese e del made in Italy – Dipartimento Comunicazioni Ispettorato Veneto (acquisita in data 13/03/2023 con prot. n. 139464 del 13/03/2023);
  - Snam Rete Gas Spa (acquisita in data 15/03/2023 con prot. n. 145271 del 15/03/2023).
- VISTO il nulla contro del Comando Forze Operative Nord (prot. 001753 del 08/03/2023), acquisito con prot. 130736 del 08/03/2023;
- VISTA la nota di Anas (prot. 207016 del 20/03/2023 ed acquisito con prot. reg. n. 152561 del 20/03/20) con la quale comunica di non essere coinvolto nel processo autorizzativo;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 142168 del 14/03/2023 gli uffici della U.O. V.I.A. hanno inviato alla società proponente la richiesta di completamento della documentazione avanzata dagli enti, in risposta alla quale la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita in data 13/04/2023 con prot. reg. n. 203205 del 14/04/2023.
- VISTA la nota con cui il proponente ha dichiarato l'avvenuta presentazione del progetto al pubblico, effettuata in data 18/05/2023 presso la sala Eracle del Comune di Porto Viro (RO);

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO che la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa, è stata pubblicata sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti - progetto n. 05/23>;
- VISTA la nota prot. n. 231493 del 02/05/2023 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica della completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento;
- VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Delta del Po (prot. 0003448 del 11/05/2023), acquisita con prot. n. 257873 del 12/05/2023;
- CONSIDERATO che, entro il termine di trenta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii, non sono pervenute osservazioni;
- VISTA la nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo – Ufficio Prevenzione Incendi – (prot. 7664 del 09/06/2023 ed acquisito con prot. reg. n. 311606 del 09/06/2023) con la quale comunica di non essere coinvolto nel processo autorizzativo;
- VISTA la nota prot. 0316638 del 12/06/2023 della U.O. VAS,VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con la quale la suddetta U.O. ha trasmesso la relazione istruttoria n. 134/2023;
- CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è stato discusso nella seduta del 14/06/2023 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., e che in tale sede il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi deciso di richiedere al proponente una serie di integrazioni;
- CONSIDERATO che le suddette integrazioni sono state richieste al proponente con nota prot. n. 340545 del 26/06/2023, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto;
- CONSIDERATO che il proponente ha presentato la suddetta documentazione integrativa in data 26/07/2023, acquisita con prot. reg. nn. 403875 e 403901 del 27/07/2023;
- CONSIDERATO che, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, è stata pubblicata sul sito web della Regione Veneto la suddetta documentazione integrativa e, tramite apposito avviso, è stata avviata una nuova consultazione del pubblico ed in seguito alla quale non sono pervenute osservazioni;
- CONSIDERATO che, con nota prot. 4746 del 03/07/2023, acquisita con prot. reg. n. 356631 del 03/07/2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha espresso parere favorevole (con condizioni) per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla valutazione di Compatibilità idraulica;
- VISTA la nota n. 428533 del 09/08/2023 con la quale è stata convocata, per il giorno 27/10/2023, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018;
- CONSIDERATO il parere espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 27397-P del 05/09/2023 acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023;
- VISTO il parere espresso da Telecom Italia Mobile (prot. 163072 del 17/10/2023), acquisito con prot. reg. n. 565729 del 18/10/2023;
- VISTA la nota prot. 579003 del 24/10/2023 con la quale la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico-UO Genio Civile di Rovigo comunica che "...non si ravvisano specifiche competenze in capo alla Unità Organizzativa del Genio Civile di Rovigo...";

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024

- CONSIDERATO il contributo istruttorio dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario prot. n. 25890/2023 del 24/10/2023;
- VISTO il parere espresso da Snam Rete Gas S.p.A. (prot. DI-NOR/TECES/BEL del 24/10/2023) acquisito con prot. reg. n. 580028 del 24/10/2023;
- VISTA la nota di Errata Corrige della Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (prot. n. 32514-P del 24/10/2023), acquisita con prot. reg. n. 580222 del 24/10/2023;

### 1. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA ed in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, il proponente ha considerato i seguenti quadri di riferimento:

- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E REGIME VINCOLISTICO
- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Si riporta una sintesi dei contenuti del SIA presentato dalla società proponente:

#### 1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

##### Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

Del suddetto Piano il proponente ha esaminato alcune tavole specifiche per verificare se esistono limiti o specifiche indicazioni che possano incidere sul progetto di realizzazione ed esercizio del parco fotovoltaico in esame:

- *Tavola 1a - Uso del suolo/terra*: l'intervento ricade in zona agropolitana limitrofa ad aree ad elevata utilizzazione agricola;
- *Tavola 1b - Uso del suolo/acqua*: la zona di intervento risulta all'interno dell'area vulnerabile ai nitrati;
- *Tavola 1c - Uso del suolo idrogeologia rischio sismico*: l'intervento ricade su una superficie soggiacente al livello medio del mare che è stata oggetto allagamento durante le alluvioni degli ultimi 60 anni;
- *Tavola 2 - Biodiversità*: dall'esame della cartografia risulta che la zona di intervento ricade in una zona a bassa diversità dello spazio agrario;
- *Tavola 3 - Energia e Ambiente*: l'intervento ricade in prossimità di reti gas di livello nazionale con inquinamento da NOx compreso fra 20 e 30 µg/m<sup>3</sup>;
- *Ambiti di paesaggio – Atlante ricognitivo*: dall'esame dell'Ambito n. 39 - Delta e lagune del Po" dell'Atlante Ricognitivo allegato al PTRC, il proponente ha riportato un estratto della "Tavola dei Valori naturalistico-ambientali e storico culturali" per l'area di interesse

##### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Rovigo

Il proponente ha analizzato le seguenti tavole del PTCP:

- *Tavola 1: Vincoli e pianificazione territoriale*: Bene paesaggistico "est Romea" (ex D. Lgs. 42/2004, art. 136, comma c, che ha Sostituito il D. Lgs. 490/99 art. 139 comma c);
- *Tavola 2 Fragilità*: la zona di intervento è situata in un'area a subsidenza rilevante ed è attraversata da un elettrodotto di Alta Tensione;
- *Tavola 2a Sicurezza idraulica ed idrogeologica*: la zona ricade in area soggetta a scolo meccanico;
- *Tavola 3 Sistema Ambientale naturale*: l'intervento ricade in un'area di bonifica con avifauna tipica delle zone più interne;
- *Tavola 4: Sistema Insediativo-Infrastrutturale*: l'area ricade entro il limite di "fulcro provinciale 10".
- *Tavola 4a: Mobilità Lenta: Itinerari Ciclabili e Vie Navigabili*: l'intervento è situato in prossimità di un itinerario ciclabile.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- *Tavola 5 Sistema del Paesaggio*: “L’intervento ricade in aree oggetto di bonifica e ricomprese nel vincolo paesaggistico delle bellezze d’insieme “Delta del Po”, Dlgs 42/2004, art. 136, comma c. Per l’approfondimento il proponente rimanda alla relativa Relazione Paesaggistica
- *Tavola 6: Tutele Agronomiche e Ambientali*: l’intervento ricade in un ambito di massima tutela della capacità produttiva agraria, quindi secondo le Norme Tecniche di Piano, il Comune con la propria pianificazione, definisce e differenzia gli interventi ammissibili nei singoli ambiti, in particolare impedendo o condizionando la frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela
- *Tavola 6a: Ambiti e Diretrici di Sviluppo del Sistema Primario*: secondo questa tavola il sito in oggetto ricade entro il Distretto ittico e nei luoghi di produzione del Radicchio rosso di Chioggia e del Melone del Delta del Po. Il proponente evidenzia che sul fondo in oggetto non sono state coltivate queste due eccellenze polesane da almeno 10 anni.

Tavole a supporto del processo di formazione del PTCP:

**LITOLOGIA**: L’intervento è situato su terreni in prevalenza costituiti da materiale alluvionale a tessitura prevalentemente limo-argillosa.

**GEOMORFOLOGIA**: La zona sismica è la 4.

**PAT-PI del Comune di Porto Viro:**

Il proponente ha esaminato le seguenti tavole/elaborati:

*PAT - Tavola 1 – Carta dei Vincoli*: il proponente rileva la presenza nell’area di intervento di un elettrodotto con la relativa fascia di rispetto.

*Tavola 3 – Carta delle fragilità*: l’intervento ricade in Area idonea a condizione; queste aree costituiscono la maggior parte delle aree del territorio comunale e comprendono zone a destinazione residenziale e produttivo e praticamente tutto il territorio a destinazione agricola. Si presentano topograficamente al di sotto del livello medio del mare, sono ben livellate, opportunamente suddivise dal punto di vista agronomico, con terreni a prevalente matrice limo-argillosa, con medie caratteristiche geotecniche per questi terreni alluvionali geologicamente recentissimi. Queste aree sono attualmente utilizzate per produzioni agricole estensive e presentano la falda freatica a poca profondità dal locale piano campagna (in genere entro i primi 2 metri). Lo smaltimento delle acque meteoriche è nel complesso bene organizzato ed i sistemi di bonifica sono efficienti e garantiscono la sicurezza idraulica generale.

*Tavola 4 – Carta della Trasformabilità*: l’intervento ricade in ATO 4, in Zona Agricola salvo quanto modificato con delibera di consiglio comunale n. 64 il 27/11/2019 (con cui è stata approvata la variante al PAT di adeguamento alla L.R. 14/2017 e alla D.G.R.V. 668/2018, che aggiorna la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata).

*PI - Tavola 1 – Carta della Zonizzazione Territoriale*: L’intervento ricade in Zona E, Agricola, in prossimità di un’area di produzione di energia elettrica (D5) e di un centro di raccolta / stoccaggio rifiuti (F2 n. 68).

**Adeguamenti a L.R. 6 giugno 2017, n. 14 sul consumo di suolo**

A riguardo delle misure di contenimento dell’uso del suolo il proponente cita la delibera di consiglio comunale n. 64 il 27/11/2019 con cui è stata approvata la variante al PAT di adeguamento alla L.R. 14/2017 e alla D.G.R.V. 668/2018, che aggiorna la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

Dall’Allegato A.1 alla Variante di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 e alla DGRV n. 668/2018, allegato intitolato “Perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata art.2, comma 1, lett. e) L.R. 14/2017”, emerge che l’area di progetto rientra negli ambiti di urbanizzazione consolidata.

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 4 del 08-01-2024

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

**Nota istruttoria:**

*Si evidenzia che l'area di intervento è classificata dal vigente PI come ZTO E- Agricola e che a livello di PAT la stessa risulta ricompresa all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla L.R. 14/2017 a seguito della variante al PAT approvata con DCC n. 64 del 27/11/2019. Anche dal CDU del Comune di Porto Viro si evince che l'area d'intervento è classificata come Zona E – Agricola.*

**Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

Dall'esame della cartografia di Piano, l'area di intervento fa parte del bacino scolante nel Mare Adriatico e ricade in zona a bassa densità insediativa, vulnerabile ai nitrati di origine agricola e con alto grado di vulnerabilità della falda.

Visto che le norme tecniche non prevedono particolari prescrizioni, il proponente sostiene che l'intervento di progetto sia coerente con il Piano.

**PAI (Piano Assetto Idrogeologico):**

Dal punto di vista della pericolosità idraulica, l'intervento ricade in una zona a pericolosità moderata senza evidenza di particolari fattori di rischio idraulico.

Dall'esame della carta dell'uso del suolo, l'intervento si colloca su terreni classificati a seminativi non irrigui limitrofi ad aree industriali.

**PGRA (Piano Generale Rischio Alluvioni):**

Per la zona di intervento, solo lo scenario di bassa probabilità (L) identifica una classe di rischio medio.

**1.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

Il progetto in esame consiste nella costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica con potenza nominale di produzione di 5.141,40 kWp e di immissione di 4.600 kW.

L'impianto è composto da un insieme di moduli fotovoltaici retti da strutture metalliche di sostegno infisse a terra, da più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori. L'impianto risulta collegato in parallelo con il sistema elettrico ed è ubicato su terreni agricoli che la Ditta richiedente conduce in forza di preliminare condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Di seguito sono riportati altri dati utili alla completa individuazione della zona:

Altitudine media (del comprensorio):	- 3,0 m slm
Orientamento della superficie di installazione:	SUD
Esposizione angolo di Azimut:	0°
Inclinazione media della superficie di installazione rispetto all'orizzontale:	15°
Irraggiamento medio annuo UNI 10349 – 8477:	1.480,9 kWh/m <sup>2</sup> /anno
Potenza installata:	5.141,40 kWp
Superficie impegnata (catastale)	60.983mq circa
Superficie captante	23.301 mq circa

I pannelli fotovoltaici provvedono alla trasformazione dell'energia solare direttamente in energia elettrica. In totale sono previsti 9.020 moduli fotovoltaici in monocristallino tipo JINKO SOLAR TIGER NEO NTYPE

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024

72HL4-BDV aventi una potenza di picco di 570 Wp ciascuno. Le dimensioni dei pannelli sono m 2,278 x m 1,134 tali per cui la superficie di ciascun modulo è di mq 2,58 e la superficie modulare installata è di mq 23.301. Per quanto sopra si ha un'incidenza della superficie fotovoltaica sul lotto di riferimento pari a mq 23.301 / mq 60.983 = 38,21%

Il campo fotovoltaico sarà suddiviso in più stringhe ognuna protetta mediante un fusibile.

Le strutture di sostegno sono un sistema costituito dall'assemblaggio di profili metallici, in grado di sostenere e ancorare al suolo l'insieme dei moduli fotovoltaici, nonché di ottimizzare l'esposizione di quest'ultimi nei confronti della radiazione solare. Nel progetto è stata utilizzata una struttura a cavalletto poggiata a terra mediante tubi in ferro zincato del diametro variabile da 60 a 150 mm avvitati (o battuti) nel terreno per una profondità variabile dell'ordine di circa 1,20-1,40 metri;

Fra gli altri elementi costitutivi principali dell'impianto vi sono:

- inverter che provvedono alla trasformazione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata;
- quadro di parallelo: che provvede alla messa in parallelo dei gruppi di conversione;
- quadro di interfaccia: che ospita un dispositivo di interfaccia coordinato con le protezioni di interfaccia, che interviene nel caso di guasto sulla rete del distributore;
- cabina elettrica: le cabine previste sono tre, tutte di tipo prefabbricato; quella che fungerà da consegna (all'operatore elettrico e-Distribuzione) avrà dimensioni (esterne), salvo diversamente stabilito in fase esecutiva, di m 12,90 x 2,50 e altezza in gronda di m 2,60 e sarà suddivisa nei seguenti scomparti (locali):
  - o locale consegna (Enel),
  - o locale misure,
  - o locale utente.

Il locale misure ospita tutti gli strumenti necessari per la misurazione dei parametri elettrici.

Il locale cliente è collegato al locale consegna mediante una trina di cavi unipolari. All'interno del locale cliente viene installato il/i trasformatore/i da media tensione a bassa tensione (MT/BT) trifase.

- due cabine tipo Shelter coibentato: in caso di posizionamento della cabina consegna in posizione non baricentrica rispetto all'impianto fotovoltaico, come quello previsto, si realizzeranno altre due cabine tipo Shelter coibentato ciascuna contenente scomparto MT arrivo linea, trasformatore MT/BT trifase elevatore, locale inverter condizionato .

Le cabine saranno coperte con tetto a due falde rivestito di coppi o di pannelli similcoppo colore rosso; la tinta esterna sarà scelta fra il giallo o il color ocra.

Entrambe le cabine verranno posizionate su di un pavimento in calcestruzzo dello spessore di 20 cm che ne garantirà la stabilità necessaria. Quella per la consegna dell'energia all'Enel, inoltre, avrà un doppio fondo cavo con luce libera di circa 50 cm per consentire l'ingresso da sotto delle canaline portacavi. In forza di prescrizioni Enel, dovrà avere una quota (alla base) superiore di quella del piano strada di 15 cm.

I percorsi interni, come anche l'accesso che viene utilizzato dalla via Cà Contarini, saranno costituiti da terra battuta ed inerbita e dunque non saranno asfaltati o impermeabilizzati in alcun modo.

L'area infine sarà chiusa da una recinzione metallica zincata e plastificata (in colore verde) sostenuta da pali in ferro zincato il tutto sporgente dal terreno per 2,4 m. Anche in questo caso i pali di sostegno sono solamente avvitati nel terreno per una profondità adeguata e senza materiali fissanti come calcestruzzo o altro. La rete andrà posta a distanze variabili dai confini (in relazione a strade e/o fossati) tra i 9 m ed i 4 m. La siepe sarà posizionata con finalità di schermo da 8 m a 3 m dal confine; ad eccezione del lato sud lungo il quale la recinzione e la relativa siepe di schermo saranno posizionate a maggiore distanza nell'osservanza della fascia di rispetto dal metanodotto interrato esistente.

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

#### **Caratteristiche dell'elettrodotto di connessione**

L'impianto di produzione da fonte rinnovabile fotovoltaica sarà allacciato alla rete di e-Distribuzione di Media Tensione 20 kV tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna e trasformazione collegata in entrata su linea interrata esistente denominata "VILLAREGLIA". L'inserimento è previsto in un tratto di linea esercito a 20 kV.

Per connettere il nuovo impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione MT esistente, si rende necessaria la realizzazione di un nuovo elettrodotto in doppia terna in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 45 m.

La realizzazione dell'elettrodotto di connessione prevede:

- Linea in cavo interrato Al 185 mm<sup>2</sup> (doppia terna) su terreno naturale, sviluppo planimetrico circa 45 m;
- Giunti per connessione a linea in cavo interrato;
- Montaggi elettromeccanici in cabina di consegna e trasformazione MT/BT.

La linea elettrica in cavo sotterraneo sarà attestata sui quadri di media tensione installati nella cabina di ricezione (locale Enel) posizionata nella proprietà della ditta Spigolon Elga concedente a Petrol Caltex SRL.

A costruzione avvenuta, tutte le opere di connessione, oggetto del presente progetto e autorizzazione, saranno comprese nella rete di distribuzione del Gestore e quindi saranno acquisite al patrimonio di ENEL e verranno utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui Enel Distribuzione è concessionaria.

Pertanto il beneficiario dell'autorizzazione all'esercizio all'impianto di rete per la connessione sarà Enel Distribuzione e, quindi, per tale impianto non dovrà prevedersi l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

Poiché il Produttore non si è avvalso della facoltà di realizzare in proprio le opere per la connessione, il Soggetto beneficiario dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo impianto di rete per la connessione è e-Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti (con sede legale in Roma via Ombrone 2).

L'impianto di rete per la connessione lungo il suo sviluppo interferirà con tre distinti metanodotti eserciti da SNAM Rete Gas di 1 specie.

La tratta dell'impianto di rete per la connessione prevede l'attraversamento in sottopasso dei metanodotti "Al. Edison Contarina", "Al. Eridania Porto Viro" e "Spi Contarina" in una porzione in cui sono posati tra loro parallelamente.

Il sottopasso verrà eseguito mediante T.O.C. in senso ortogonale ai metanodotti. Il proponente precisa, inoltre, che l'attraversamento in sottopasso delle condotte SNAM avverrà in modo tale che la distanza tra gli estradossi dei servizi affacciati (SNAM- elettrodotto in progetto) non sia inferiore a 4 volte la tolleranza massima del sistema di controllo della testa di trivellazione e comunque non inferiore a 2,50 mt.

#### **QUADRO ECONOMICO:**

Si riporta il quadro economico presentato dal proponente:

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

DESCRIZIONE		QUADRO ECONOMICO GENERALE			TOTALE € (IVA compresa)
		IMPORTI IN €	IVA %	IVA	
A)	COSTO DEI LAVORI				
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA				
A.1)	TOTALE COMPUTO METRICO	€ 3 830 769.35 €	10%	€ 383 075.94 €	4 213 835.29 €
A.2)	Oneri di sicurezza	€ 7 584.43 €	10%	€ 758.44 €	8 342.87 €
	TOTALE A			383 834.38 €	4 222 178.16 €
B)	SPESE GENERALI				
B.1)	Spese per progettazione preliminare e studio di fattibilità	€ 50 000.00	22%	€ 11 000.00	€ 61 000.00
B.2)	Spese per progettazione esecutiva pratiche burocratiche e assicurazione	141.53		5 531.14	30 672.66
B.3)	Spese per vigilanza e gestione cantiere	€ 40 503.48	22%	€ 8 910.77	€ 49 414.25
B.4)	Smaltimento rifiuti	€ 16 917.97	22%	€ 3 721.95	€ 20 639.92
B.5)	Collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 13 288.71	22%	€ 2 923.52	€ 16 212.23
B.6)	Imprevisti	€ 29 743.68	22%	€ 6 543.61	€ 36 287.29
B.7)	Preventivo e Distribuzione (spese di commissione)	€ 225 190.00	22%	€ 49 541.80	€ 274 731.80
B.8)	Opere di disseminazione e ripristino	€ 393 581.68	22%	€ 86 587.97	€ 480 169.65
B.9)	Opere di mitigazione	€ 21 188.75	22%	€ 4 661.53	€ 25 850.28
	TOTALE B	€ 815 555.80		€ 179 422.28	€ 994 978.08
C)	eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (... specificare) oppure "valore complessivo dell'opera"				
	TOTALE (A + B + C)	€ 4 653 899.58		€ 563 256.66	€ 5 217 156.23

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

### 1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale il proponente ha descritto i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali per le tre fasi di: cantiere, esercizio, dismissione.

- Atmosfera;
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione flora fauna ed ecosistemi
- Rumore
- Viabilità e traffico
- Paesaggio
- Salute pubblica
- Campi elettromagnetici

Come riassunti nelle tabelle di seguito riportate:

#### FASE DI CANTIERE

Componente ambientale	Fase di cantiere	Mitigazione prevista
	effetto	
Popolazione e salute umana	contatto potenziale con sostanze pericolose, problemi di sicurezza da crolli e cedimenti; disagi per la popolazione	attenta gestione del cantiere e della relativa viabilità; idonea informazione sui vantaggi dell'impianto fotovoltaico
Fauna	Rischi di uccisione di animali selvatici da parte del traffico indotto dal progetto	consegna materiale in ore diurne; rispetto limiti velocità
Suolo	Alterazione dell'assetto attuale dei suoli; rischio sversamenti	Riutilizzo in loco del terreno scavato; attenzione alla non inversione degli strati; mantenimento del volume minimo di invaso ad ettaro (150 mc/Ha); pianificazione percorsi; piazzola amovibile di rifornimento
Uso del suolo	Calpestamenti	Traffico controllato in viabilità specifica oggetto di ripuntature a fine cantiere
Sottosuolo e assetto idrogeologico	Varianza idraulica	Mantenimento dell'invaso ad ettaro con vasche di laminazione e bocca tarata di consegna
Acque superficiali	Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	Predisposizione di specifico Piano di intervento e smaltimento; manutenzione ordinaria prima dell'inizio del cantiere; manutenzione straordinaria in officina; piazzola rifornimento o "bio bed"
Aria	Produzione significativa di inquinante durante la fase di cantiere (polveri, emissioni mezzi di cantiere, ecc.)	bagnatura percorsi, movimentazione lenta, pulizia mezzi prima di immissione su strade

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

		pubbliche
<b>Aria</b>	Contributo all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto	Spegnimento mezzi ove possibile; utilizzo di mezzi rispondenti a norme Euro 5 minimo
<b>Paesaggio</b>	Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico -precettivo	collocazione dell'area di deposito temporaneo all'interno del cantiere; massimizzare efficienza del cantiere per ridurre la durata; realizzazioni di siepi che mitigano l'impatto visivo dell'opera; utilizzo di rete plasticata di colore verde; cabine nei colori degli edifici del luogo e con tetto in coppi
<b>Paesaggio</b>	Realizzazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica in seguito ad azioni di progetto o compensative	Siepe con scelta essenze autoctone ed adatte a venti salsi
<b>Assetto territoriale</b>	Impegno temporaneo di viabilità locale in fase di cantiere	consegna materiale in ore diurne; rispetto limiti velocità
<b>Assetto territoriale</b>	Interruzione di strade esistenti	Trivellazione orizzontale controllata per elettrodotti interrati; eventuale organizzazione traffico alternato
<b>Rumore</b>	Impatti da rumore durante la fase di cantiere	utilizzo di mezzi silenziati, conformi a norme e recenti, rispetto orari di lavoro, preferenza per macchine gommate vs. cingolate, dislocazione di attività rumorose il più distante possibile da case, divieto di uso contemporaneo di più macchine rumorose, riduzione di tutte le vibrazioni dei mezzi con adeguati fissaggi e mantenimento degli ingranaggi lubrificati, spegnimento mezzi durante le pause; eventuale posa di barriera temporanea antirumore al R1
<b>Inquinamento luminoso ed ottico</b>	Inquinamenti luminosi	Rispetto rigoroso delle norme previste da L.R. 17/2009

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Schema di sintesi degli impatti e delle mitigazioni in FASE DI ESERCIZIO:

Componente ambientale	Fase di esercizio	Mitigazione prevista
	effetto	
Popolazione e salute umana	Miglioramento delle condizioni di salute	riduzione di CO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> dalle macchine agricole; CO <sub>2</sub>
		dalla produzione di energia; riduzione di NO <sub>3</sub> - per riduzione dei fertilizzanti
Flora	Incremento della vegetazione arborea in aree artificializzate	la siepe di progetto doterà il sito di vegetazione arbustiva oggi assente
Fauna	Rischi per ornitofauna prodotti da tralicci o altri elementi aerei del progetto	non vi sono rischi di impatti perchè l'elettrodotto di progetto verrà interrato; garanzia di passaggi sotto la recinzione
Fauna	Miglioramento indetto della situazione faunistica attuale attraverso la creazione nuovi habitat funzionali	le opere di mitigazione (siepe) possono favorire luoghi di nidificazione
Suolo	Alterazione dell'assetto attuale dei suoli	ripristino a fine vita impianto delle coltivazioni agrarie; mitigazione con siepe; mantenimento volume minimo di invaso ad ettaro; residua una cabina di consegna a vantaggio della collettività per futuri utilizzi
Uso del suolo	Erosione-lisciviazione	Inerbimento costante dell'area
Sottosuolo ed assetto idrogeologico	Varianza idraulica	Mantenimento dell'invaso ad ettaro con vasche di laminazione e bocca tarata di consegna
Acque superficiali	Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	Predisposizione di specifico Piano di intervento e smaltimento; manutenzione ordinaria prima dell'inizio del cantiere; manutenzione straordinaria in officina; utilizzo diserbi non residuali
Acque superficiali	Riduzione degli attuali consumi di risorse idriche sul territorio	riduzione dell'attività irrigua; l'uso dell'acqua per il lavaggio dei pannelli ha volumi decisamente contenuti rispetto all'irrigazione.
Acque superficiali	Riduzione dell'inquinamento attuale delle acque superficiali	riduzione dell'uso pesticidi e concimi sull'area di progetto
Aria	Contributo all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto al progetto	in esercizio ci sarà minore necessità di accedere al fondo di quanto non succedesse per esigenze agricole
Aria	Produzione di cattivi odori	in esercizio ci sarà minore

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

		utilizzo di fitofarmaci di quanto non succedesse per esigenze agricole
<b>Aria</b>	Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale attuale	si registra una riduzione emissioni gassose da mezzi agricoli, riduzione emissioni di CO <sub>2</sub> per la produzione di energia da fonte rinnovabile
<b>Clima</b>	Contributi all'emissione di gas serra	si registra una riduzione emissioni gassose da mezzi agricoli, riduzione emissioni di CO <sub>2</sub> per la produzione di energia da fonte rinnovabile
<b>Clima</b>	Riduzione delle emissioni di gas serra	riduzione di CO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> delle macchine agricole; CO <sub>2</sub> dalla produzione di energia; NO <sub>3</sub> - riduzione dei fertilizzanti
<b>Paesaggio</b>	Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico -precettivo	l'impianto sarà schermato da siepe mista costituita anche da essenze sempreverdi per garantire schermatura anche nei mesi invernali; le essenze andranno a colmare sia il piano basso (0-1,5m) che quello medio di vegetazione (1,5-3m);
<b>Assetto territoriale</b>	Risparmi nell'utilizzo complessivo di combustibili fossili	riduzione di CO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> dalle macchine agricole; CO <sub>2</sub> dalla produzione di energia; NO <sub>3</sub> - riduzione dei fertilizzanti
<b>Rumore</b>	Riduzione dei livelli attuali di rumore	a regime la rumorosità complessiva sarà inferiore a quella complessiva prodotta dalle attività agricole
<b>Radiazioni non ionizzanti</b>	Introduzione di nuove sorgenti di radiazioni elettromagnetiche	sono previste distanze minime di legge dalle cabine come fonte concentrata; elettrodotti interrati; adeguata cartellonistica; manutenzioni e verifiche contrattualizzate con ditte specializzate
<b>Inquinamento luminoso ed ottico</b>	Inquinamenti luminosi	Rispetto rigoroso delle norme previste da L.R. 17/2009

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Schema di sintesi degli impatti e delle mitigazioni in FASE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO:

Componente ambientale	Fase di cantiere	Mitigazione prevista
	effetto	
<b>Popolazione e salute umana</b>	contatto potenziale con sostanze pericolose, problemi di sicurezza da crolli e cedimenti; disagi per la popolazione	attenta gestione del cantiere e della relativa viabilità;
<b>Fauna</b>	Rischi di uccisione di animali selvatici da parte del traffico indotto dal progetto	asporto materiale in ore diurne; rispetto limiti velocità
<b>Suolo</b>	Alterazione dell'assetto attuale dei suoli; rischio sversamenti	Riutilizzo in loco del terreno scavato; attenzione alla non inversione degli strati; mantenimento del volume minimo di invaso ad ettaro (150 mc/Ha); pianificazione percorsi; piazzola amovibile di rifornimento
<b>Uso del suolo</b>	Calpestamenti	Traffico controllato in viabilità specifica oggetto di ripuntature a fine cantiere
<b>Sottosuolo e assetto idrogeologico</b>	Varianza idraulica	Mantenimento dell'invaso ad ettaro con vasche di laminazione e bocca tarata di consegna
<b>Acque superficiali</b>	Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	Predisposizione di specifico Piano di intervento e smaltimento; manutenzione ordinaria prima dell'inizio del cantiere; manutenzione straordinaria in officina; piazzola rifornimento o "bio bed"
<b>Aria</b>	Produzione significativa di inquinante durante la fase di cantiere di dismissione (polveri, emissioni mezzi di cantiere, ecc.)	bagnatura percorsi, movimentazione lenta, pulizia mezzi prima di immissione su strade pubbliche
<b>Aria</b>	Contributo all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dalla dismissione	Spegnimento mezzi ove possibile; utilizzo di mezzi rispondenti a norme Euro 5 minimo
<b>Paesaggio</b>	Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico -precettivo	collocazione dell'area di deposito temporaneo all'interno del cantiere; massimizzare efficienza del cantiere per ridurre la durata; mantenimento di siepi che mitigano l'impatto

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

		visivo dell'opera; asporto di rete plasticata di colore verde; rimozione cabine nei colori degli edifici del luogo e con tetto in coppi
<b>Paesaggio</b>	Mantenimento di elementi di qualità paesaggistica in seguito ad azioni di progetto o compensative	Siepe con scelta essenze autoctone ed adatte a venti salsi
<b>Assetto territoriale</b>	Impegno temporaneo di viabilità locale in fase di cantiere	asporto materiale in ore diurne; rispetto limiti velocità
<b>Assetto territoriale</b>	Interruzione di strade esistenti	eventuale organizzazione traffico alternato
<b>Rumore</b>	Impatti da rumore durante la fase di cantiere di dismissione	utilizzo di mezzi silenzianti, conformi a norme e recenti, rispetto orari di lavoro, preferenza per macchine gommate vs. cingolate, dislocazione di attività rumorose il più distante possibile da case, divieto di uso contemporaneo di più macchine rumorose, riduzione di tutte le vibrazioni dei mezzi con adeguati fissaggi e mantenimento degli ingranaggi lubrificati, spegnimento mezzi durante le pause; eventuale posa di barriera temporanea antirumore al R1
<b>Inquinamento luminoso ed ottico</b>	Inquinamenti luminosi	Rimozione impianto illuminazione

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

### RETE NATURA 2000

L'area dell'impianto si colloca esternamente ai siti della rete Natura 2000:

- ZSC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto
- ZSC IT3270003 Dune di Donada e Contarina
- ZPS IT3270023 Delta del Po

Nel dettaglio, l'impianto dista 0,84 km dal sito IT3270017 localizzato lungo il Fiume Po e circa 4,4 Km dallo stesso sito verso est; dista inoltre circa 2,4-2,7 km dal sito IT3270023.

#### Nota istruttoria:

Con nota prot. 0316638 del 12/06/2023 gli uffici regionali U.O.VAS VINCA Capitale Naturale e NUVV (con relazione istruttoria n. 134/2023) propongono all'Autorità competente di

*DARE ATTO*

che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- C. i moduli fotovoltaici siano dotati di vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza o tecnologia equivalente o con altri sistemi adeguati a prevenire fenomeni di riflessione, estesi ed uniformi, o di "effetto lago" ovvero adottando a tal fine accorgimenti gestionali od organizzativi dell'impianto;

*DICHIARARE*

per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp, in comune di Porto Viro (RO), una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017

*PRESCRIVERE*

1. di non coinvolgere habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate (provvedendo al rafforzamento delle condizioni ecotonali, mediante la realizzazione di idonee fasce arboreo-arbustive perimetrali all'ambito, con struttura plurifilare e multiplana, non inferiore a 5 m dall'asse mediano del fusto): *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis siculus*;
2. di utilizzare, per l'impianto di specie arboree, arbustive ed erbacee, specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale bassa Pianura Padana orientale neutrobasi-fila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur*), mettendo in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento;
3. di impiegare, laddove questi siano previsti, sistemi di illuminazione artificiale in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

### **OSSERVAZIONI E PARERI PERVENUTI**

Non sono pervenute osservazioni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii,

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando 1 Regione Aerea prot. n. 0003636 del 10/02/202, acquisito con prot.reg. n. 82539 del 13/02/2023;
- nulla contro del Comando Forze Operative Nord (prot. 001753 del 08/03/2023), acquisito con prot. reg. n.130736 del 08/03/2023;
- parere favorevole (con condizioni) del Consorzio di Bonifica Delta del Po, per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla valutazione di Compatibilità idraulica, acquisito con prot. reg. n. 356631 del 03/07/2023;
- parere favorevole espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (prot. n. 27397-P del 05/09/2023 ed acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023) con le seguenti prescrizioni (rettificate con nota prot. 32514-P del 24/10/2023):
  - *Al fine di contenere l'impatto ambientale i soggetti arborei dovranno essere piantumati già sviluppati in termini di fusto e di chioma. Le siepi dovranno comunque coprire in altezza le recinzioni.*
  - *I pannelli fotovoltaici dovranno essere del tipo non riflettente in superficie.*
- parere favorevole con prescrizioni di Snam Rete Gas S.p.A. (prot. DI-NOR/TECES/BEL del 24/10/2023) acquisito con prot. reg. n. 580028 del 24/10/2023.

### **Richiesta integrazioni del CTR VIA del 14/06/2023**

Nella seduta del 14/06/2023 il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha richiesto alla società proponente le seguenti integrazioni

#### **TERRE E ROCCE DA SCAVO:**

1. *Il Proponente ha presentato la "Relazione sull'utilizzo delle terre e rocce di scavo": il Proponente dovrà integrare tale Relazione con le seguenti informazioni:*
  - a) *chiarire qual è la colonna di riferimento per definire le CSC, essendo l'area interessata dal progetto a destinazione agricola;*
  - b) *inviare una planimetria con indicati i punti di prelievo.*

#### **Risposta del proponente:**

- a) La colonna di riferimento per definire le CSC, considerato che l'area interessata dal progetto ha destinazione agricola, è la colonna A;
- b) Il proponente allega la planimetria con indicati i punti di prelievo già inserita nel S.I.A. (pag. 133): in essa sono individuate le zone di produzione (p1, p2 e p3 relative ai sedimi delle cabine, p4 relative alle vasche di laminazione e p5 relative agli scavi lineari) e quella di destinazione (d1); il proponente allega il seguente file: 65\_PLANIMETRIA DEI PUNTI DI PRELIEVO.pdf

#### **Nota istruttoria:**

Il Proponente nel documento "Integrazioni a richiesta Comitato Tecnico" e nelle relative planimetrie ha recepito le integrazioni richieste

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE:

2. Per quanto riguarda il "Piano di monitoraggio ambientale" il Proponente dovrà:
- a) riportare nel PMA una planimetria con l'ipotesi di posizionamento delle 3 stazioni indicate nel documento;
  - b) per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo, prevedere anche il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001).
    - a. Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm<sup>3</sup> per ogni punto di prelievo, in un'area indicativamente di 25m<sup>2</sup> nell'intorno della stazione di monitoraggio;
  - c) per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV.

Risposta del proponente:

- a) Il proponente riporta una planimetria con l'ipotesi di posizionamento delle 3 stazioni indicate nel PMA (due sotto i pannelli ed una sulla viabilità): il proponente allega il file: 66\_PLANIMETRIA STAZIONI DI MONITORAGGIO.pdf
- b) Al fine di valutare l'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici, rispetto ad una condizione agricola normale, sulla biodiversità del suolo, il proponente recepisce l'indicazione sul monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001) con metodo che prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm<sup>3</sup> per ogni punto di prelievo, in un'area indicativamente di 25m<sup>2</sup> nell'intorno della stazione di monitoraggio;
- c) Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, il proponente recepisce l'indicazione di invio di un report contenente tali risultati (entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta) con inserimento del suddetto report e relativi contenuti nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV;

Nota istruttoria:

Il Proponente nel documento "Integrazioni a richiesta Comitato Tecnico" e nelle relative planimetrie ha recepito le integrazioni richieste.

APPLICAZIONE L.R. 17/2022

3. Dall'esame della "Carta della zonizzazione territoriale" (tav. 1.5) del Piano degli Interventi del Comune di Porto Viro (Variante n. 11), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2023, l'impianto ricade nella ZTO E - Agricola. Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 4, lett. a) punto 2) della LR n. 17/2022, nel caso in cui l'area NON ricada tra quelle con indicatori di idoneità previste dall'art. 7 comma 1, nelle zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali gli impianti con moduli fotovoltaici posizionati a terra, con potenza uguale o superiore ad 1 MW, sono realizzabili applicando il regime di asservimento di cui all'art. 2 della citata legge regionale, quindi con "l'obbligo che le zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali asservite all'impianto siano almeno pari a 15 volte l'area occupata dall'impianto, entrambe insistenti sullo stesso territorio provinciale o di province contermini". Pertanto, in tal caso, il proponente dovrà produrre la documentazione idonea a dimostrare la disponibilità di un'area classificata agricola su cui apporre il vincolo pertinenziale dell'impianto, di superficie pari (o superiore) a 91,5 ettari. Di tali superfici, il proponente dovrà presentare una rappresentazione planimetrica (file shape con perimetro

ALLEGATO A  
AL. DECRETO n. 4 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

delle aree), ed opportuna indicazione dei riferimenti catastali, con evidenza della destinazione d'uso urbanisticamente agricola attraverso estratti di zonizzazione di PRG o PI, o eventualmente CDU.

Ai fini della dimostrazione della titolarità ad istituire il vincolo, nei casi diversi dalla proprietà, il proponente dovrà inoltre produrre una scrittura privata autenticata (ex art. 2702 e segg. c.c.) stipulata fra il soggetto proponente l'istanza di autorizzazione ed i proprietari delle aree da sottoporre a vincolo di asservimento, recante, oltre all'indicazione esatta delle suddette aree, la durata del vincolo, ed ogni altra informazione necessaria a definire in modo univoco il vincolo pertinenziale in regime di esclusività delle suddette aree;

Risposta del proponente:

In risposta al punto 3 della Richiesta di integrazioni in oggetto, il proponente, dopo aver effettuato un'analisi delle norme, ritiene che:

*"l'obbligo che le zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali asservite all'impianto siano almeno pari a 15 volte l'area occupata dall'impianto, entrambe insistenti sullo stesso territorio provinciale o di province contermini" imposto dall'art. 4, lett. a) punto 2) della LR n. 17/2022, non è applicabile alla disciplina transitoria (come nella procedura in oggetto) già compiutamente delineata dal comma 8 dell'art. 20 del Decreto Legislativo 08/11/2021, N.199, ma può essere applicata per le procedure a regime e sempre che sia conforme ai decreti adottati dal Ministro della transizione ecologica (di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali).*

*Non può dunque essere richiesta al proponente la produzione di "documentazione idonea a dimostrare la disponibilità di un'area classificata agricola su cui apporre il vincolo pertinenziale dell'impianto, di superficie pari (o superiore) a 91,5 ettari", perché non in linea con le previsioni della Legge regionale Veneto 19 luglio 2022, n. 17 secondo l'interpretazione conforme al Decreto Legislativo 08/11/2021, N.199 di cui vuole essere attuazione e secondo una interpretazione costituzionalmente orientata.*

*Quanto sopra anche se il proponente può avere la disponibilità dei 91,5 ettari richiesti ma ritiene non conforme a diritto la richiesta del vincolo di asservimento che comunque ne svilirebbe il valore e la eventuale trasferibilità.*

Per quanto detto chiede in via principale che la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso voglia revocare/modificare la richiesta di integrazione nella parte relativa alla necessità di "produrre la documentazione idonea a dimostrare la disponibilità di un'area classificata agricola su cui apporre il vincolo pertinenziale dell'impianto, di superficie pari (o superiore) a 91,5 ettari", in quanto illegittima e gravemente pregiudizievole.

In via subordinata, nel caso in cui codesta spettabile Direzione intenda imporre comunque tale obbligo, il proponente produce la seguente documentazione:

- Individuazione delle aree disponibili per l'asservimento su mappa catastale, il proponente allega il file: *67\_aree\_disponibili\_su\_catasto.pdf*
- Identica rappresentazione delle suddette aree su C.T.R., il proponente allega il file: *68\_aree\_disponibili\_su\_CTR.pdf*
- rappresentazione planimetrica (file shape con perimetro delle suddette aree), il proponente allega i file con modifica dell'estensione in txt, formato accettato dalla PEC Regionale (con il progressivo virtuale n. 69, non potendo rinominare i file "shape"): *log.txt, Petrol\_Caltex\_Asservimento-line.cpg, Petrol\_Caltex\_Asservimento-line.dbf, Petrol\_Caltex\_Asservimento-line.prj, Petrol\_Caltex\_Asservimento-line.shp, Petrol\_Caltex\_Asservimento-line.shx*
- visure catastali dei mappali disponibili per l'asservimento con tabella di calcolo delle superfici superiori alla aliquota minima di Ha 91,50, il proponente allega il file: *70\_visure\_catastali\_con\_tabella\_riepilogo.pdf*

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- evidenza della destinazione d'uso urbanisticamente agricola dei terreni disponibili all'asservimento desunta dal link: <https://www.comune.portoviro.ro.it/urbanistica-edilizia-privata/piano-degliinterventi/>, il proponente allega il file: *71\_destinazioni\_urbanistiche\_aree\_asservibili.pdf*

- pur essendovi perfetta coincidenza fra i proprietari delle aree (Signori Paolo Schiesaro e Elga Spigolon) ed i soci della ditta proponente Petrol Caltex SRL (Signori Paolo Schiesaro e Elga Spigolon), ritenendo che comunque la richiedente sia soggetto giuridico diverso dai citati proprietari, il proponente produce scrittura autenticata nelle firme e registrata circa la disponibilità delle aree per il chiesto asservimento; il proponente allega il file: *72\_IMPEGNO\_AD\_ASSERVIMENTO\_DEL\_25072023.pdf*

**Nota istruttoria:**

Si conferma che trova applicazione il regime di asservimento non ricadendo nelle aree con indicatori di idoneità previste dall'art. 7 comma 1.

Si rileva che la ditta ha fornito la documentazione richiesta al punto n. 3 della richiesta integrazioni, allegando:

- i. Elenco delle particelle agricole individuate per la costituzione del vincolo di asservimento, per una superficie complessiva di 91,50 ha, con relative visure catastali;
- ii. Scrittura autenticata presso il Notaio G. Cocito e registrata ad Adria in data 25/07/2023 con n. 2300, recante "impegno ad asservimento" ovverosia impegno a costituire ai sensi dell'art 2 lettera d) L.R. 17/2022 un vincolo pertinenziale in regime di esclusività fra i terreni agricoli richiamati al punto precedente e l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico in corso di autorizzazione, sottoscritta dai proprietari dei terreni ed il proponente;
- iii. Rappresentazione planimetrica, comprensiva di file shape con perimetro delle aree, mappe catastali, individuazione su CTR e sul P.I. del comune di Porto Viro.

Da verifiche istruttorie si riscontra che detta documentazione è conforme a quanto richiesto.

**ASPETTI PROGETTUALI:**

4. Per quanto riguarda gli aspetti progettuali il Proponente dovrà presentare:

- a) un elaborato relativo al computo metrico estimativo dell'opera, che riporti le singole quantità previste, il loro prezzo unitario con riferimento al Prezziario Regionale Veneto vigente, e le rispettive aliquote iva applicate ad ogni singola voce;
- b) un elaborato relativo quadro economico generale dell'opera, fornendo indicazione del valore complessivo del costo dell'investimento, si ricorda che il valore deve essere comprensivo delle eventuali indennità di asservimento relative alle opere di connessione, studi, TICA, opere di dismissione e ripristino, ecc.;
- c) un elaborato tecnico descrittivo con riferimento alla profondità di infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici specificando anche il numero dei trackers distinti per i vari moduli che andranno installati;
- d) un elaborato contenente i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti con dimensionamento delle principali opere di progetto;
- e) un elaborato contenente il business plan dell'opera;

**Risposta del proponente:**

a. Il proponente allega il computo metrico redatto utilizzando (ove disponibili) le voci del Prezziario Regionale Lavori Pubblici del Veneto 2023, con la precisazione che tutte le voci ivi considerate sono al netto di IVA e che la suddetta imposta è pari al 10%; per quanto detto si ha che il valore complessivo dell'impianto fotovoltaico è pari a € 3.830.759,35 (al netto di IVA 10%) e a € 4.213.835,29 al lordo di IVA 10%, il proponente allega il file: *73\_A\_CME\_Prezziario\_Veneto.pdf*

ALLEGATO A  
 AL. DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

b. Il proponente allega il Quadro Economico Generale, che somma al valore di cui al comma precedente anche: oneri sicurezza, spese progettazione, spese vigilanza, smaltimento rifiuti, collaudi tecnici ed amministrativi, imprevisti, preventivo e-Distribuzione, opere di mitigazione, oneri di dismissione e ripristino, con relative aliquote IVA; per quanto detto si ha che il valore complessivo dell'opera si aggiorna a € 4.653.899,58 (al netto di IVA) e a € 5.217.156,23 al lordo di IVA; considerato che sono stati versati oneri istruttori in ragione di 0,025% di un importo leggermente inferiore di quanto indicato (erano € 4.254.584,37), il proponente integra il versamento effettuato con un nuovo versamento di € 241,00 calcolato come segue: € 5.217.156,23 (costo totale aggiornato impianto, comprensivo di IVA) x 0,025% = € 1.304,29 a detrarsi € 1.064,00 già versati = € 240,29 arrotondati a € 241,00. Il proponente allega il file: 74\_B\_Quadro economico.pdf oltre al file 75\_ricevuta versamento integrativo.pdf

c. Il proponente allega un elaborato tecnico con indicazione della profondità di infissione dei pali di sostegno dei pannelli fotovoltaici; non si fornisce il numero dei trackers in quanto trattasi di impianto fisso; si riferisce che ciascun elemento di sostegno (fisso) sostiene 26 o 52 moduli (in funzione delle zone di impianto) come indicato nel dettaglio tecnico su menzionato; il proponente allega il file: 76\_C. Dettaglio tecnico sostegni.pdf

d. Il proponente allega due elaborati di calcoli strutturali preliminari sia delle strutture che delle cabine (sono firmati digitalmente da Ingegneri iscritti in Ordini Ingegneri italiani); il proponente allega il file: 77\_Cabine RELAZIONE DI CALCOLO.pdf oltre al file 78\_REL. di calcolosigned. Pdf e allega il business plan dell'opera; il proponente allega il file: 79\_E.business plan.pdf

**Nota istruttoria:**

*Il proponente ha presentato quanto richiesto.*

5. *Il proponente dovrà presentare un elenco elaborati revisionato in relazione alla documentazione integrativa richiesta.*

Il proponente produce l'allegato: - Allegato "0 – Elenco Elaborati Tx 26lug2023.pdf" aggiornato con indicazione della documentazione integrativa presentata.

**Nota istruttoria:**

*Il proponente ha presentato l'elenco elaborati revisionato.*

## **VALUTAZIONI ISTRUTTORIE**

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

Il proponente ha analizzato la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti e non sono emersi elementi di criticità.

Per quanto riguarda il PTRC si rileva che:

- L'area d'intervento e le opere di connessione di progetto non ricadono all'interno di tematismi prescrittivi di cui alle Norme Tecniche del PTRC;
- L'area d'intervento e le opere di connessione di progetto sono interessate da ambiti tutelati per legge di cui alla Parte III, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 ricadendo nell'ambito di cui al D.M. 01/08/1985 "Delta del Po";
- L'area d'intervento e le opere di connessione di progetto non sono interessate dalla presenza di ambiti tutelati di cui all'art. 142, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004;
- L'intervento ricade nell'ambito del Piano di Area del "Delta del Po" di cui all'art. 58 delle Norme Tecniche del Piano.

Si evidenzia che:

- la documentazione progettuale agli atti e riguardante l'intervento in esame risulta in linea generale coerente con i contenuti del PTRC vigente e del Piano di Area del "Delta del Po";

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- l'intervento risulta soggetto ad autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

IDONEITÀ/NON IDONEITÀ DELL'AREA ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".**

L'art. 17 del Decreto prevede che "Le Regioni e le Province autonome possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità di cui al presente punto e sulla base dei criteri di cui all'allegato 3";

L'allegato 3 individua, fra i **criteri di non idoneità**, i seguenti applicabili al caso in esame:

- I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo:
  - L'area d'intervento e le opere di connessione di progetto sono interessate da ambiti tutelati per legge di cui alla Parte III, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 ricadendo nell'ambito di cui al D.M. 01/08/1985 "Delta del Po";

Nota istruttoria:

*Si evidenzia che in data 05/09/2023 è pervenuto il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 27397-P del 05/09/2023 acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023;*

- Le Important Bird Areas (I.B.A.)
  - L'area interessata dal progetto rientra all'interno delle I.B.A.

Nota istruttoria:

*Si evidenzia il parere favorevole con prescrizioni della U.O. VAS VINCA Capitale Naturale e NUVV*

- Le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.;
  - Dall'analisi del PAI emerge che, dal punto di vista della pericolosità idraulica, l'intervento ricade in una zona a pericolosità moderata-area soggetta a scolo meccanico senza evidenza di particolari fattori di rischio idraulico.  
La mappa di pericolosità del PGRA individua l'area di progetto in classe di rischio R1 (Aree Rischio Idraulico Distretto Po 2020) in area allagabile con bassa probabilità.

**LEGGE REGIONALE 19 luglio 2022, n. 17 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra".**

L'art. 3 della L.R. n. 17/2022, ai sensi del DM 10/09/2010 e del D.Lgs. n. 199/2021, individua aree con indicatori di presuntiva non idoneità.

Il progetto in esame presenta i seguenti criteri di presuntiva non idoneità:

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024

- articolo 3, comma 1, lettera A punto 8) - Aree e immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:
  - L'area d'intervento e le opere di connessione di progetto sono interessate da ambiti tutelati per legge di cui alla Parte III, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 ricadendo nell'ambito di cui al D.M. 01/08/1985 "Delta del Po";

**Nota istruttoria:**

*Si evidenzia che in data 05/09/2023 è pervenuto il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 27397-P del 05/09/2023 acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023;*

- aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico oggetto di specifiche disposizioni contenute nei piani di settore in materia di difesa e gestione del rischio idrogeologico;
  - Dall'analisi del PAI emerge che, dal punto di vista della pericolosità idraulica, l'intervento ricade in una zona a pericolosità moderata-area soggetta a scolo meccanico senza evidenza di particolari fattori di rischio idraulico.  
 La mappa di pericolosità del PGRA individua l'area di progetto in classe di rischio R1 (Aree Rischio Idraulico Distretto Po 2020) in area allagabile con bassa probabilità.

L'art.4, comma 2, lettera a) della LR n. 17/2022 prevede che: "nel caso in cui l'area NON ricada tra quelle con indicatori di idoneità previste dall'art. 7 comma 1, nelle zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali gli impianti con moduli fotovoltaici posizionati a terra, con potenza uguale o superiore ad 1 MW, sono realizzabili applicando il regime di asservimento di cui all'art. 2 della citata legge regionale, quindi con "l'obbligo che le zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali asservite all'impianto siano almeno pari a 15 volte l'area occupata dall'impianto, entrambe insistenti sullo stesso territorio provinciale o di province contermini".

**Nota istruttoria:**

Il proponente ha presentato la documentazione relativa all'obbligo di cui sopra.

**DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.**

L'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021, comma 8 lett. c-ter punto 1) ,considera fra le **aree idonee** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, in assenza vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;
  - Il progetto in esame presenta il suddetto criterio di idoneità.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Non sono emersi potenziali impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali tali da precludere la realizzazione dell'intervento in questione.

In particolare, si rileva che:

#### **Atmosfera**

Non sono stati rilevati impatti significativi sulla componente atmosfera.

#### **Ambiente idrico**

Non sono stati rilevati impatti significativi sulla componente ambiente idrico.

Si evidenzia che con nota prot. 4746 del 03/07/2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha espresso parere favorevole per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla valutazione di Compatibilità idraulica alle seguenti condizioni:

- 1) La ditta dovrà presentare al Consorzio, prima dell'inizio dei lavori, regolare richiesta di autorizzazione per lo scarico nella rete di scolo consorziale tramite fossalazione privata delle acque meteoriche provenienti dall'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
- 2) Per garantire l'invarianza idraulica sull'area complessiva di intervento di ha 5.50.00 la ditta dovrà provvedere alla realizzazione di un volume di invaso non inferiore a mc. 1.788;
- 3) Per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area oggetto di intervento nel fosso ricettore posto a nord dell'area di intervento la ditta dovrà utilizzare una tubazione (bocca tarata) dal diametro massimo di 150 mm.;
- 4) La bocca tarata di scarico delle acque meteoriche dovrà essere dotata di clapet di non ritorno per evitare rigurgiti;
- 5) In caso di esito negativo del procedimento autorizzativo unico regionale necessario per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico la ditta SPIGOLON Elga in qualità di proprietaria dell'area oggetto di intervento dovrà provvedere al completamento dei lavori di miglioramento fondiario tramite sistemazione idraulico agraria a quota di compenso e impianto di drenaggio tubolare sotterraneo autorizzati dal Consorzio in data 15.07.2021 prot. n. 4934.

#### **Suolo e Sottosuolo**

Non sono stati rilevati impatti significativi sulla componente suolo e sottosuolo.

#### **Terre e rocce da scavo**

Per quanto riguarda le Terre e rocce da scavo, il Proponente nel documento "Integrazioni a richiesta Comitato Tecnico" e nelle relative Planimetrie ha recepito tutte le integrazioni richieste del Comitato VIA.

#### **Indicazioni per gli inerbimenti**

Il proponente dovrà provvedere all'inerbimento delle superfici interessate dall'impianto (ovvero dell'area sottostante i pannelli, di quella fra i filari di pannelli, delle vasche di laminazione e delle aree a margine), attraverso la semina di essenze erbacee polifite o inerbimento naturale.

Visto quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, al § 8.4 Mitigazioni del fattore Uso del suolo, pag. 134, si ritiene adatta la semina di superfici erbose dell'impianto fotovoltaico con graminacee e dicotiledoni a fiore nella seguente modalità:

- miscuglio di graminacee [8 g/m2]: Poa sylvicola, Lolium perenne, Arrhenatherum elatius, Poa pratensis, Holcus lanatus, Dactylis glomerata, Anthoxanthum odoratum;
- miscuglio dicotiledoni [3 g/m2]: Knautia arvensis, Galium verum, Achillea millefolium agr., Salvia pratensis, Leucanthemum vulgare, Scabiosa triandra, Centaurea nigrescens ssp. nigrescens, Leontodon hispidus, Daucus carota, Lotus corniculatus, Trifolium pratense.

ALLEGATO A  
AL. DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

In esecuzione potrà essere valutato, in base alla disponibilità di semente sul mercato delle varie specie, di destinare il miscuglio di graminacee e dicotiledoni alle sole superfici perimetrali, non ombreggiate dai pannelli, e le sole graminacee, di più comune reperimento sul mercato, alla parte centrale che sta in corrispondenza dei pannelli.

Per quanto riguarda le specie legnose sono valide le prescrizioni contenute nel parere VINCA (Prot. 0316638 del 12/06/2023): "...utilizzare, per l'impianto di specie arboree, arbustive ed erbacee, specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale bassa Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur ssp. sigmetum*), mettendo in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento..."

Con riferimento alla vegetazione erbacea, compresa quella compresa all'interno dei bacini di laminazione, la gestione dovrà avvenire attraverso sfalcio meccanico (o manuale) ricorrente, da effettuarsi in epoca successiva alla fioritura delle specie floristiche presenti.

Il proponente dovrà svolgere inoltre, con cadenza almeno annuale, la manutenzione ordinaria delle formazioni arboree arbustive previste come opere di mitigazione a verde, con ripristino delle eventuali fallanze, al fine del mantenimento della continuità ed integrità della siepe.

Si ritiene inoltre di prevedere il divieto su tutta la superficie autorizzata, di utilizzare fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al D.Lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005, nonché di digestati e fertilizzanti contenenti tali matrici. Per la messa a dimora delle formazioni arboree ed arbustive dovranno essere utilizzati esclusivamente ammendanti organici ricompresi nella definizione di "letami" indicata all'art 2, lettera e) dell'allegato A alla DGR 813/2021.

#### **Rumore**

L'area in cui deve essere realizzato l'impianto fotovoltaico è confinante con una centrale termoelettrica a turbogas non più in funzione da diversi anni e di cui non si conosce la data di una possibile riattivazione: le misure di clima acustico, eseguite dal Proponente nel mese di marzo del 2023, non hanno potuto tenere conto pertanto del contributo di rumorosità dovuto al funzionamento della centrale termoelettrica.

La Ditta ha determinato il livello di emissione/immissione ai ricettori maggiormente esposti ed ha dimostrato la non applicabilità del valore limite differenziale di immissione per la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Considerato il basso livello di rumore emesso, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, presso i ricettori individuati, saranno rispettati i limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.

#### **Campi elettromagnetici**

Il Proponente ha presentato il "Piano tecnico delle opere e calcolo campi elettromagnetici": sono state verificate le Distanze di Prima Approssimazione (cavi interrati, cabine varie di trasformazione) e risultano corrette.

Le stesse DPA presentano la dichiarazione di permanenza inferiore alle quattro ore giornaliere di persone secondo il DPCM 08/07/2003.

#### **Illuminazione**

In base alla documentazione tecnica fornita dal Proponente si fanno le seguenti considerazioni:

- 1) non viene descritta in dettaglio la tipologia di impianto da realizzare, si evince solamente che i corpi illuminanti da utilizzare saranno di tipo a LED. Non si conosce marca e modello del corpo luce e quindi non è possibile stabilire la conformità alla L.R. n. 17/09;
- 2) la temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>);

ALLEGATO 1  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

3) mancano gli elaborati di progetto e le planimetrie che chiariscano gli interventi da effettuare.

Si evidenzia che, relativamente all'inquinamento luminoso, dal punto di vista ambientale non si ritiene necessario un impianto di illuminazione perimetrale funzionale alla videosorveglianza. A tal proposito infatti esistono altri sistemi di videosorveglianza e allarme, che il Proponente potrà adottare e che non prevedono l'utilizzo di un impianto di illuminazione perimetrale. Il Proponente potrà quindi prevedere una eventuale minima illuminazione, potranno essere installati punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione), che dovranno essere conformi alla Legge regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n. 17, alla normativa tecnica vigente (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464- 2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016) e alle Linee Guida ARPAV reperibili al link: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>;

In fase di autorizzazione, il Proponente dovrà pertanto definire la propria scelta progettuale e, per gli eventuali punti luce isolati, fornire tutti i documenti attestanti la conformità alla Legge regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17, alla normativa tecnica vigente, alle Linee Guida ARPAV, nonchè aggiornare la documentazione secondo le considerazioni esposte nella Relazione istruttoria.

**VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

VISTA	la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare: - il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., - il D.Lgs. 199/2021; - la L.R. n. 4 del 18/02/2016; - la L.R. 17/2022; - la D.G.R. n. 1400/2017; - la D.G.R. n. 568/2018;
ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale;
VALUTATE	le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;
VISTA	l'istanza presentata dalla società Petrol Caltex srl per l'intervento in oggetto con nota prot. reg. nn. 3686 e 3694 del 30/12/22 e prot. n. 3789 del 03/01/23;
VISTA	la data di presentazione dell'istanza, trova applicazione quanto disciplinato con la L.R. n. 17 del 22/07/2022;
CONSIDERATO	che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di immissione di 4,6 MWp e potenza di produzione pari a 5,141 MW, localizzato nel Comune di Porto Viro (RO) con un'estensione di circa 6 ha;
CONSIDERATO	che, per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale, la soluzione progettuale è stata descritta in modo adeguato tale da comprendere l'intervento e le sue possibili implicazioni ed esprimere una valutazione sulla significatività degli impatti;
CONSIDERATO	che, per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico, il proponente ha analizzato la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti e non sono emerse criticità;
CONSIDERATO	che l'area d'intervento e le opere di connessione di progetto non ricadono all'interno di tematismi prescrittivi di cui alle Norme Tecniche del PTRC;
CONSIDERATO	che l'area d'intervento e le opere di connessione di progetto sono interessate da ambiti tutelati per legge di cui alla Parte III, art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 ricadendo nell'ambito di cui al D.M. 01/08/1985 "Delta del Po";

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 02-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO che l'area d'intervento e le opere di connessione di progetto non sono interessate dalla presenza di ambiti tutelati di cui all'art. 142, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004;
- CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito del Piano di Area del "Delta del Po" di cui all'art. 58 delle Norme Tecniche del Piano;
- CONSIDERATO che la documentazione progettuale agli atti e riguardante l'intervento in esame risulta in linea generale coerente con i contenuti del PTRC vigente e del Piano di Area del "Delta del Po";
- CONSIDERATO che il P.I. - Tavola 1 - Carta della Zonizzazione Territoriale classifica l'area dell'intervento come ZTO E-agricola;
- VISTO il CDU rilasciato dal Comune di Porto Viro;
- CONSIDERATO il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 27397-P del 05/09/2023 acquisito con prot. reg. n. 481569 del 06/09/2023;
- CONSIDERATO che, con nota prot. 4746 del 03/07/2023, acquisita con prot. reg. n. 356631 del 03/07/2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha espresso parere favorevole (con condizioni) per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla valutazione di Compatibilità idraulica;
- CONSIDERATO che l'area d'intervento è riconducibile alle aree idonee di cui all'art. 20, comma 8 lett. c-ter punto 1) del D.Lgs 199/2021, che considera fra le **aree idonee** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, in assenza vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: " *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;*
- CONSIDERATO che il DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" individua, fra i criteri di non idoneità, i seguenti applicabili al caso in esame:
- o I siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del d.lgs 42 del 2004, nonche' gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 136 dello stesso decreto legislativo; in quanto l'intervento ricade in aree di bonifica e ricomprese nel vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme "Delta del Po", D.lgs. 42/2004, art. 136, comma c
  - o Le Important Bird Areas (I.B.A.), in quanto l'area interessata dal progetto rientra all'interno delle I.B.A.
  - o Le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.. *Al momento l'area risulta soggetta a pericolosità P1 in forza alla vigenza della mappatura legata al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni, PGRA 2021 - 2027, del distretto del fiume Po approvato con DPCM del 1.12.2022.*
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17/2022, il progetto in esame presenta i seguenti criteri di presuntiva non idoneità:
- o articolo 3, comma 1, lettera A punto 8) - Aree e immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; in quanto l'intervento ricade in aree oggetto di bonifica e ricomprese nel vincolo paesaggistico delle bellezze d'insieme "Delta del Po", D.lgs. 42/2004, art. 136, comma c;

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- o aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico oggetto di specifiche disposizioni contenute nei piani di settore in materia di difesa e gestione del rischio idrogeologico. *Al momento l'area risulta soggetta a pericolosità P1 in forza alla vigenza della mappatura legata al primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni, PGRA 2021 - 2027, del distretto del fiume Po approvato con DPCM del 1.12.2022.*

CONSIDERATO che, in relazione ai succitati criteri di presuntiva, si rileva che:

- E' stato acquisito il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- E' stato acquisito il parere favorevole (con prescrizioni) in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale;
- Per l'area in oggetto non risulta un PAI approvato (quello del bacino interregionale del Fissero Tartaro Canalbianco era stato adottato ma mai approvato), ed al momento, alla perimetrazione in interesse non corrisponde nessuna norma di attuazione PAI o PGRA.

CONSIDERATO l'art.4, comma 2, lettera a) della LR n. 17/2022 che prevede: *"nel caso in cui l'area NON ricada tra quelle con indicatori di idoneità previste dall'art. 7 comma 1, nelle zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali gli impianti con moduli fotovoltaici posizionati a terra, con potenza uguale o superiore ad 1 MW, sono realizzabili applicando il regime di asservimento di cui all'art. 2 della citata legge regionale, quindi con "l'obbligo che le zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali asservite all'impianto siano almeno pari a 15 volte l'area occupata dall'impianto, entrambe insistenti sullo stesso territorio provinciale o di province contermini"*;

CONSIDERATO che l'area d'impianto non è riconducibile a quelle di cui all'art. 7, comma 1 della L.R. 17/2022;

PRESO ATTO che il proponente ha presentato la documentazione relativa all'obbligo di cui sopra, relativa alle aree sulle quali applicare il regime di asservimento;

CONSIDERATO che relativamente alle Terre e rocce da scavo ed al monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale il proponente ha recepito tutte le integrazioni richieste del Comitato VIA;

CONSIDERATO che la ditta ha determinato il livello di emissione/immissione del rumore ai ricettori maggiormente esposti ed ha dimostrato la non applicabilità del valore limite differenziale di immissione per la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico;

CONSIDERATO il basso livello di rumore emesso, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, presso i ricettori individuati, saranno rispettati i limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale;

VALUTATO che per quanto riguarda i campi elettromagnetici sono state verificate le Distanze di Prima Approssimazione (cavi interrati, cabine varie di trasformazione) e le stesse risultano corrette e presentano la dichiarazione di permanenza inferiore alle quattro ore giornaliere di persone secondo il DPCM 08/07/2003;

VISTA la documentazione presentata dal proponente che prevede l'installazione di un impianto di illuminazione perimetrale;

CONSIDERATO che, relativamente all'inquinamento luminoso, dal punto di vista ambientale non si ritiene necessario un impianto di illuminazione perimetrale funzionale alla videosorveglianza. A tal proposito infatti esistono altri sistemi di videosorveglianza e allarme, che il Proponente potrà adottare e che non prevedono l'utilizzo di un impianto di illuminazione perimetrale. Il Proponente potrà quindi prevedere una

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- eventuale minima illuminazione, potranno essere installati punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione), che dovranno essere conformi alla Legge regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n. 17, alla normativa tecnica vigente (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464- 2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016) e alle Linee Guida ARPAV reperibili al link: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>;
- RITENUTO pertanto che, ai fini dell'autorizzazione, il Proponente dovrà definire la propria scelta progettuale e, per gli eventuali punti luce isolati, fornire tutti i documenti attestanti la conformità alla Legge regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17, alla normativa tecnica vigente, alle Linee Guida ARPAV, nonchè aggiornare la documentazione secondo le considerazioni esposte nella Relazione istruttoria;
- VISTA la nota prot. 0316638 del 12/06/2023 della U.O. VAS,VINCA, Capitale Naturale e NUVV, nella quale viene stabilita una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di Valutazione d'incidenza;
- CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'inerbimento delle superfici interessate dall'impianto, si ritiene adatta la semina di superfici erbose con graminacee e dicotiledoni a fiore secondo le indicazioni riportate in relazione istruttoria al paragrafo "Indicazioni per gli inerbimenti";
- CONSIDERATO che, per quanto riguarda le specie legnose sono valide le prescrizioni contenute nel parere VINCA (Prot. 0316638 del 12/06/2023): "...utilizzare, per l'impianto di specie arboree, arbustive ed erbacee, specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale bassa Pianura Padana orientale neutrobasilica della farnia e del carpino bianco (*Asparago tenuifolii-Quercus robur* ssp. *sigmetum*), mettendo in atto gli interventi necessari per garantirne la relativa persistenza per l'intera durata dell'impianto in argomento...";
- CONSIDERATO che il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nei pareri/autorizzazioni ricompresi nel PAUR che sarà rilasciato dalla Regione Veneto;
- CONSIDERATO che il proponente, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei provvedimenti autorizzatori necessari, della proposta formulata inserita nella documentazione a corredo dell'istanza, propone che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia di anni 5;
- PRESO ATTO che il mancato rispetto delle condizioni ambientali, di seguito indicate, verrà adeguatamente valutato dalla struttura competente per materia nell'ambito dell'attività in esercizio comportando, laddove occorra, la sospensione o la revoca del provvedimento autorizzatorio;
- VALUTATO sulla base di quanto sopra esposto, dei vari elementi assunti, che l'attuale conformazione progettuale e le misure di mitigazione proposte, così come integrate dalle condizioni ambientali sono tali da garantire, a scala locale, un adeguato livello di protezione dell'ambiente e di tutela dei molteplici interessi coinvolti, anche in attuazione del principio di derivazione europea della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili derivante dalle direttive n. 2001/77/CE e n. 2018/2001/CE.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO,**

il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico, il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A ed il rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A.), esprime all'unanimità dei presenti

**parere favorevole**

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico a terra di 4,6 MWp" presentato dalla società Petrol Caltex Srl., dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto delle indicazioni richiamate in premessa, nonché delle condizioni ambientali di seguito elencate.

1	<b>Macrofase</b>	Corso d'opera
	<b>Oggetto della condizione</b>	Obbligo di inerbimento delle superfici interessate dall'impianto (ovvero dell'area sottostante i pannelli, di quella fra i filari di pannelli, delle vasche di laminazione e delle aree a margine), attraverso la semina di essenze erbacee polifite, secondo le indicazioni riportate in relazione istruttoria al paragrafo "Indicazioni per gli inerbimenti". La gestione della vegetazione erbacea, compresa quella all'interno dei bacini di laminazione, avverrà attraverso sfalcio meccanico (o manuale) ricorrente, da effettuarsi in epoca successiva alla fioritura delle specie floristiche presenti.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Le condizioni di inerbimento verranno verificate a partire dalla primavera successiva alla realizzazione dell'impianto, e verranno controllate annualmente. A tal fine il proponente dovrà inviare una relazione, contenente anche documentazione fotografica, geo-referenziata e cronologicamente riscontrabile.
	<b>Soggetto verificatore</b>	AVISP
2	<b>Macrofase</b>	Esercizio
	<b>Oggetto della condizione</b>	Obbligo di svolgimento, con cadenza almeno annuale, della manutenzione ordinaria delle formazioni arboreo arbustive previste come opere di mitigazione a verde, con ripristino delle eventuali fallanze, al fine del mantenimento della continuità ed integrità della siepe
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Le condizioni della fascia arboreo-arbustiva verranno verificate una volta conclusa la fase di allevamento. Entro cinque anni dall'avvio dell'impianto, il proponente dovrà inviare una relazione, contenente anche documentazione fotografica, attestante lo stato delle formazioni vegetali.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, avvalendosi di AVISP.
3	<b>Macrofase</b>	Esercizio
	<b>Oggetto della condizione</b>	E' fatto divieto su tutta la superficie autorizzata, di utilizzare fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al D.Lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005, nonché di digestati e fertilizzanti contenenti tali matrici. Per la messa a dimora delle formazioni arboree ed arbustive usare esclusivamente ammendanti organici ricompresi nella definizione di "letami" indicata all'art 2, lettera e) dell'allegato A alla DGR 813/2021.

ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 08-01-2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	In fase di esercizio.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, avvalendosi di AVISP.
4	<b>Macrofase</b>	<i>Ante operam</i>
	<b>Oggetto della condizione</b>	Venga dato riscontro dell'attuazione delle prescrizioni riportate nella Relazione Istruttoria Tecnica VINCA n. 134/2023 acquisita al protocollo regionale n 0316638 del 12/06/2023), pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <a href="http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti">http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti</a> - progetto n. 05/2023.  A tal fine il proponente dovrà provvedere all'invio di apposita relazione agli uffici della Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 60 (sessanta) giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere inviata agli uffici della Regione Veneto - Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso, per la relativa valutazione, un'apposita relazione nella quale dovranno essere definite le modalità e dovrà essere cadenzata l'attuazione delle prescrizioni in questione.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

Il Segretario del  
 Comitato Tecnico V.I.A.  
*F.to Eva Maria Lunger*

Visto: Il Presidente del  
 Comitato Tecnico V.I.A.  
*F.to Dott. Luca Marchesi*

Il Direttore della  
 U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
*F.to Ing. Lorenza Modenese*

Il Vice-Presidente del  
 Comitato Tecnico V.I.A.  
*F.to Avv. Cesare Lanna*